

31

WILD
STYLE

Aelle

HIP HOP MAGAZINE
MUSICA RAP, AEROSOL ART, BREAKING, DJING

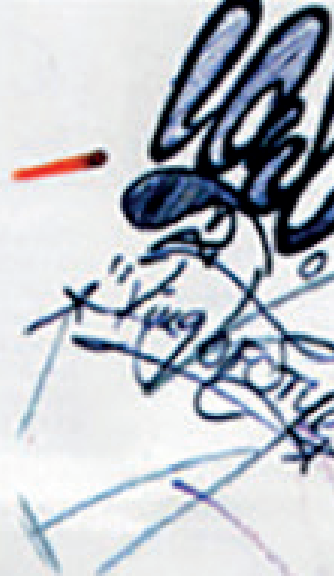
Ottobre/Novembre '98 - L. 8.500

trackmasters
pete rock
goldfinghaz
er piotta
flaminio maphia
parole del profeta
gemelli diversi
jermaine dupri
xzibit
mix master mike
case 2
grasshopper

VOUS AVEZ LE FLOW?
SPECIALE RAP IN FRANCIA



TXE: FlyCat
VISUALS: Sid
PH: ©Martinez Gallery and from "Style Wars" movie



CASE 2 LA RINASCITA



FlyCat

al writing

Ho l'onore di introdurre alla conoscenza di un nome che ha rappresentato e sono certo continuerà a farlo sempre, ciò che il "Writing" può essere. E' uno dei pochissimi writer che con la sua capacità artistica e carica innovativa creò le basi sulle quali si sono potuti sviluppare innumerevoli altri studi sulla costruzione della lettera inventando uno stile che rappresentò una tecnica rivoluzionaria a cui diede il nome di "Computer Roc". Questo consiste nel sezionare la lettera in diversi componenti, dando ad ognuno una diversa linea tridimensionale. In questa intervista potrete sentire voi stessi l'entusiasmo, la sincerità e la semplicità con la quale un grande artista può parlare di se stesso. Lui è: "The Original", l'originale, "The Unbeatable", l'imbattibile, "King of Style", Re dello Stile: CASE 2.

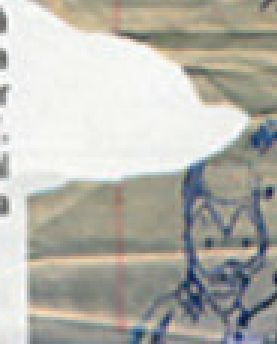
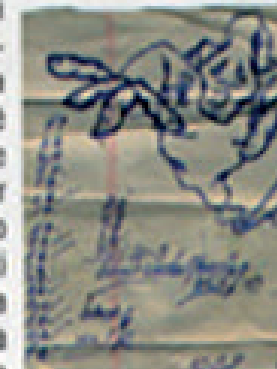
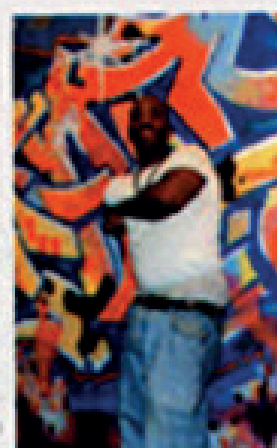
-Dimmi qualcosa circa la prima volta che hai deciso di scrivere il tuo nome...

"Quando ho deciso di scrivere il mio nome? Mmh bene, lasciami vedere in che modo posso raccontartelo. Innanzitutto dobbiamo tornare indietro al 1973, quando c'erano i treni come ispirazione e il vedere così tanta gente che scriveva sui treni mi ha fatto veramente iniziare, mi ha ispirato. Vedere questi enormi lavori, carichi di colore e di luminosità e poi c'era tutta questa gente di cui non si poteva sapere niente. Capisci? Sì! Ragazzini di 12 e 13 anni. Ero giovane. Il fatto di vedere il proprio nome apparire in quel modo, di come la gente ne rimanesse scioccata. Un'altra cosa che è servita a farmi iniziare è stato il fatto che si stava tutti intorno al mio caseggiato e dal mio stesso quartiere provenivano molti dei più famosi writers dei tempi, nomi come: AJ 161, STAFF 161, EL MARKO. Loro sapevano che TAD 183 usava scrivere anche CHECK 2, e chi altri conoscevo... Oh! Conoscevo DEAD LEG 167, STAY HIGH 149, e tutti loro, appartenevano alla scena qua intorno, dove vivevo. Inoltre c'erano RIFF 170, STICKONE, SOLID ONE dei T.F.P. (posso riposare in pace), quello che sto facendo è di dargli rispetto. Sai ciò che dico? Loro rappresentavano molto per me. Tornando indietro a quei tempi ricordo quando giocavamo a basket nel mio caseggiato e i writers arrivavano con i loro pennarelli mettendo dappertutto le loro tag, si camminava in giro, attorno ai projects (case popolari ndr). I Graffiti erano un qualcosa per cui, prima di fare un tentativo si doveva avere la conoscenza, capisci ciò che dico? Credo che quelli che mi fecero iniziare furono FDT 56, CHI CHI 133, CHECKER 170, TRACY, P-NUT, BUTCH, molta della gente della mia crew, tutti questi ragazzi che ho menzionato erano persone che vedevo spesso e questo mi portò molto dentro in questa cosa."

-Quando e come sei diventato un membro dei leggendari T.F.P. e quanto

era importante per te la tua crew?

"Ok, ora mi stai facendo una domanda molto importante per il semplice fatto che io sono l'ultimo originale membro della più grande crew al mondo ovvero "The Fantastic Partners". Sì, c'erano altre crew che furono grandi anch'esse, come PHASE con i suoi INDY'S, gli EX VANDALS, CHI CHI e TRACY con i WANTED e poi specialmente con la WILD STYLE, perché la WILD STYLE è stata una delle uniche crew ad avere writers con stile oltre a noi dei T.F.P. Quello che mi fece entrare nei T.F.P. furono gli insegnamenti del mio partner, il famoso e magnifico BUTCH 2; lui è il vero re dello Stile per la mia conoscenza, oltre a RIFF 170, ma lui era comunque meglio di RIFF perché mi ha insegnato ad imparare da me stesso quello che so. I T.F.P. sono stati una delle maggiori crew durante quei tempi anche per il breakdancing, loro stavano nel Bronx, dove ogni cosa ha veramente visto il suo inizio, e ricercavano nuovi membri da inserire nella crew che fossero veramente sinceri come lo ero io, non mentendo sullo stile che avevo. Non ho mai chiesto di diventare un membro, è successo e basta. Ma la tradizione dei T.F.P. è che tu non puoi essere un membro della crew andando semplicemente a dirgli: "Senti, vorrei entrare nella tua crew...". A quei tempi non era così facile come lo è ora. C'erano problemi con gli altri ragazzi delle bande del quartiere, ma facevamo di tutto per mantenere la nostra testa alta, anche se questo voleva dire andare a rubare da Mc Donalds venti hamburgers capisci? Questa era la crew, ma la cosa più importante che rappresenta la nostra parola chiave "Fantastic", all'interno della sigla T.F.P., era che per entrare non dovevi avere abilità solo nei graffiti, ma anche in qualsiasi altra cosa tu facessi, come essere uno sportivo od altro, per provare che tu fossi veramente "fantastic". Questo era il perché eravamo la crew migliore, al di sopra di tutte le altre crew al mondo. Se tu e la





tua gente non eravate "fantastic" in tutto ciò che facevate, non potevi essere uno di noi. Di fisso! Ed io feci di tutto per ottenere di essere ammesso nella crew. Alla fine entrai ma come quando si entra a far parte di un club devi fare una iniziazione e la mia prova fu una delle più apprezzabili per la difficoltà che rappresentava. Ma l'essere un membro della più grande crew esistente fa sì che nessuno possa permettersi nulla con me. Tornando indietro al 1970 c'era un gruppo di writers: COST 170, BUTCH 2, SAL 2000, ERA 165, BOT 707, OG 2, VOE 56, che veniva chiamato anche GANGSTER VOE 56, lui è stato un TFP prima di me! Sì! Vorrei venissero scritti anche gli altri che stavano con loro, come... SOLD ONE che era il fratello di BOT 707 (possa riposare in pace). Ah! C'era STICK ONE, THE PROFESSOR 165. Loro sono gli originali membri della mia crew, gli ultimi, ufficiali ed originali. Nella nuova squadra che ho formato ci sono invece nuovi writers come: SENTO, CAR, tu FLYCAT come membro italiano, STAK ONE, altri come NOAH che non conosco molto bene, ma il mio partner, che è il vice presidente della crew, li ha fatti entrare. C'è gente del mio quartiere, c'è anche un piccolo ragazzino che ha iniziato a "scrivere" ora. Ho fatto entrare anche COPE 2, ho messo nei TFP, anche CES 1 degli FX crew, anche PER. Ma chiunque entri nei TFP, potrebbe essere in ogni caso mandato fuori... con le mie scuse... perché chiunque entri a farne parte deve provarmi di non essere solo "buono" nei graffiti, ma deve essere "fantastico". E questo è quanto. In tutto ciò che fai. Questo è quello che voglio vedere. Capito?"

-Puoi spiegarmi le origini e le motivazioni del tuo "Computer Roc Style"?

"Ok mettiamola così. Io ho costruito il mio stile guardando ai migliori writers al mondo che ho conosciuto e questi erano BUTCH 2, RIFF 170 e COST 170. Quando ero giovane rimanevo ad osservare il loro stile. BUTCH aveva uno stile che era magnifico e quello era ciò di cui avevo bisogno. BUTCH mi diceva che impararlo sarebbe stato veramente molto difficile. Mi allenavo, ho continuato a far pratica da quando avevo 13 anni fino ai 16. Fino a quando divenni il "re ufficiale" sulle linee, dal 1976, con TRACY 160 e BUTCH 2 e KINO 1 e 2. Con il piccolo KINO e JAY 159 abbiamo fatto tre wholecars e due wholecars per il bicentenario del 4 Luglio del 1976, dal titolo "The Cheeba Action Wholecar". Quella volta ho scoperto quanto il mio stile fosse cattivo e molto differente dagli stili degli altri writers. Il mio "Computer Roc" rappresenta la condizione personale di un mio disegno e tecnica che ho grazie alla conoscenza che ho appreso da quello che sono; è una combinazione di disegni, una cosa che io chiamo imparare ad unire le lettere attraverso la parte superiore, quella centrale e quella inferiore presente nella composizione di un nome. Così ora tu hai il modello su cui si basa il mio "Computer Roc Style". Molti writers possono pensare di imparare uno stile con

diverse unioni, come uno o due incastri, una lettera dentro alla seguente, ma loro non posseggono il mio famoso effetto tridimensionale; tre disegni che si sovrappongono insieme, in altre parole attraverso le connessioni che si fanno, attraverso la parte alta del pezzo di ogni lettera, tutta la parola o la metà della parola, o attraverso la sua base. Ma è facendolo per tre volte tutte in una la parte importante del mio "Computer Roc Style", inventato così com'è."

-Molte gente ha sentito parlare di te attraverso il documentario "Style Wars". Cosa ti ricordi a proposito di quella esperienza?

"Bene ricordo che... Mr Henry Chalfant in quel periodo stava facendo molte fotografie ai treni e ad altri fratelli che giravano con me. KEL e CRASH mi presentarono ad Henry. Un giorno mi dissero: "Senti, conosciamo un fotografo che fa foto ai pezzi"; a quei tempi ero giovane ed avevo solo voglia di dipingere il più possibile e guadagnare fama con i miei burners (pezzi di qualità superiore, ndr). Non ho mai fatto throw ups, mettila così: non mi piacciono! Farò un piccolo pezzo, un pezzo con lettere leggibili, ma in ogni caso con dello stile, quasi come un semplice burner, questo è il modo in cui io facevo i throw ups; semplicemente è



perché non li riesco a fare! E' uno spreco di tempo, è solo per riuscire a fare qualcosa in poco tempo. Henry mi propose di partecipare a quello che doveva essere un documentario sui graffiti. Dopo di che fui contattato da Charlie Ahearn (regista del film "Wild Style" ndr) e dopo aver partecipato alle prove di scena ed essere stato accettato, decise di tagliarmi fuori. Nonostante questo li lasciai utilizzare quel titolo per il loro film. Allora ero l'assistente del vice presidente della Wild Style crew, TRACY 168 invece ne è l'unico a capo e CHI CHI era il primo vice presidente. Per il documentario mi venne subito in mente l'idea del titolo "Style Wars". Se guardi le lettere W e S al contrario, compongono "S W". Mi venne l'idea di "Style Wars" perché tutti combattevano per lo stile e non c'era nessuno in grado di battermi. Questo fu il motivo per il quale usai quel titolo. Allora c'erano NOC 167 >



CASE 21



e KOOL 131 e la gente della The Death Squad: PART 2, PART 1, ed eravamo gli unici ad avere dello stile. E quello fu il mio modo di prendere la rivincita su "Wild Style". NOC 167 fece una camozza con quel titolo "Stylewars Wholecar", ricordi?

-C'è stato qualcosa che ti ha particolarmente irritato nella tua vita?

"Ascolta. Sono una leggenda, no? Sono un pioniere della Vecchia Scuola, dal b-boying al djing, all'mcing così come nei graffiti, sono stato un atleta professionista. Bene? Avendo questo handicap (Case diversi anni fa, rimase vittima di un incidente, dove perse il braccio destro, ndr), non significa che non possa saltare oltre una camozza o roba del genere. Giusto? Ora, la cosa che più mi ha dato fastidio è che io non rispetterò nessuno di quelli che di graffiti non ne sanno nulla e che lo stesso ne continuano a strapparli, che non portano rispetto ai

leggendari pionieri come il sottoscritto. Ci sono molti writers in questo mondo a partire dagli anni '70 fino alla nuova era di writers che devono fare i conti con me. Capito ciò che intendo? Questo è il problema. Questo diventerà il problema che dovrai mettere come "il mio problema" nella nostra intervista. La ragione del perché me la prendo è che considero tutti quelli che non portano rispetto alla Vecchia Scuola automaticamente mancanti di rispetto anche a me e io non sono uno che ci passa sopra. Stai sicuro! Io sarò come la mosca sulla merda quando verrà a prenderti. Mi capisci? Stai sentendo bene? CASE è un uomo cresciuto, un uomo con famiglia o comunque tu la voglia mettere. Se non sai come portare rispetto alla Vecchia Scuola, sapendo solo di mentire a proposito di quello che non sai, ed io lo vengo a sapere, non potrò certo portarti rispetto... di fisso! Ti dovrò colpire diretto sul naso e farti sanguinare o altro ancora, oppure dovrò calpestarti. Capito?"

-Non è un segreto che tu sia stato fuori dalla scena per diversi anni. Ma ora che "L'originale Re dello Stile" è tornato, quali sono i tuoi piani per il futuro?

"Prima di tutto vorrei dare un significato al fatto che da circa 5 mesi sono tornato dalla morte; sono di nuovo al mondo. Io sono ancora il maestro dello stile e lo sto provando soprattutto a me stesso, non esiste niente che io debba provare a nessun altro. Voglio che i writers sappiano che quando elabori uno stile, devi sempre provare ad andare oltre, a dare veramente il meglio di te stesso. Ora sono tornato da ben "otto lunghi anni" di assenza dai graffiti e sono ancora il migliore, il numero uno, "L'imbattibile Re dello Stile", e intendo questo senza mezzi termini. Nonostante io non sia stato più in circolazione, tu non puoi battere chi ha insegnato e se cercherai di affrontarmi... non ci sarà competizione."

-Quando hai pensato che il writing sulla subway stesse per finire?

"Sinceramente non ho mai pensato potesse accadere di non poter più dipingere i treni. Ora qui a New York, se metti una tag su di un treno non lo fanno girare. Vorrei che circolassero ancora perché se così fosse andrei a colpire uno oggi stesso. Qui a New York ci sono dei depositi con treni che sono fuori uso, stanno come in attesa di venire smantellati, ma noi andiamo ancora a colpire anche solo per avere delle foto e tornare ai vecchi tempi, perché ne sono stato tenuto lontano per parecchio tempo. Quando colpisco i treni ricevo quella vecchia grande sensazione, o anche quel modo di sentirmi mentre dipingo su di un muro o su un pannello per far sapere agli altri writers che sono "sporco e cattivo" e che non ho bisogno di un outline su carta per ricordare come devo fare un pezzo con stile, vado, lo faccio e basta. Capisci? Ed il mio pezzo ti brucierà. Se i treni non fossero mai morti, sono sicuro che avrei continuato a colpire per tutta l'eternità. Sono ancora impressionato da questo, ma una cosa so per certo: se io dovessi riprendere, se avessi l'occasione andrei a colpire un treno proprio oggi, o domani, il giorno dopo o qualsiasi altro giorno che sceglierei, andrei e lo farei. Ho ancora nella mente dei piani per colpire un treno. Quando lo farò sarà in occasione di qualcosa come per le vacanze, per un evento. Farò qualcosa apposta per cui magari lo lasceranno girare, come se fosse stato fatto proprio per quell'occasione. Capisci no?"

-Puoi parlarmi della tua ultima mostra presso la galleria di Hugo Martinez a New York e di quello che hai esposto?

"L'ultima mostra che ho avuto nella magnifica galleria di Hugo Martinez (fondatore nel 1972 del primo collettivo di writers: U.G.A. United Graffiti Artists e titolare dell'omonima galleria d'arte a New York, Nrd), è stata con BLADE 1. Ho dipinto una parete per eliminare la mia ruggine con la vernice spray, per riprendere la pratica e vedere a che punto ero con l'uso della vernice spray perché non tenevo una bomboletta in mano da parecchi anni dall'ultima volta in cui feci un pezzo. Dal 1989 a circa il 1995 non ho avuto uno spray per le mani per poter far pratica o per poter provare qualsiasi cosa. Ma nel 1995 rinunciai.

Tornai a casa e COPE 2 mi tirò in mezzo a fare un muro con lui e gli altri. Eravamo io, COPE 2, POSE per gli FX crew, T-KID penso fosse lì con altri due writers che conoscevo, c'erano IVORY, CES, alcuni ragazzi dalla Germania e poi POEM di quella rivista... ora non ricordo il nome ("Flashback" ndr). Quando finalmente feci quel pezzo al muro presso le Riverpark Towers, mi sentii arrugginito, pensai:

"Oh no! Questi ragazzi finiranno per bruciarmi", ma questa fu una buona occasione per capire come io avessi ancora molta più abilità di loro e ne rimasi meravigliato. Aggiungevo più colori, aggiungevo più particolari, aggiungevo più design, aggiungevo anche più roba che loro non conoscevano. POSE degli FX mi disse: "Case non preoccuparti, sai cosa ti dico, tu non hai niente da provare a nessuno". Quando facevo pezzi ai miei tempi, io ero per loro un'ispirazione e sono diventati quello che sono diventati col tempo. Quando POSE mi disse quelle parole, il modo in cui mi diede rispetto ed incoraggiamento, mi fece rimanere veramente sorpreso perché non lo avevo mai conosciuto prima e fu lo stesso quando conobbi CEM, continuavano a darmi tutto il loro affetto. Quindi ne rimasi scioccato, e non solo per vedere la mia abilità nel 1995. La volta dopo fu nel 1996. Dovevo ancora dipingere e feci un pezzo nella Hall Of Fame di Harlem che è dedicata a me e a BUTCH 2, da un ragazzo di nome STINGRAY, che noi chiamiamo RAY RODRIGUEZ, che stava con la gente della comunità di East Harlem; lui ottenne questo muro legale apposta per i writers, i quali venivano da tutti i tre quartieri per esserci e fare quello che volevano o solo per scrivere come facevano a quel tempo. Ci fu NOC, SKEME, DEZ e gente come loro a dipingere quel muro. Quando hanno fatto questo muro l'hanno dedicato scrivendo: "Questo muro è una speciale dedica al re dei graffiti" ed eravamo io e BUTCH 2, chiunque veda quel muro nella Hall Of Fame, vedrà che è stata dedicata a noi. Nel 1996 dipinsi un secondo pezzo, come ho fatto per la prima volta nella Hall Of Fame e quel dipinto venne fuori bene perché stavo con writers come: EZO, PART 1, VERSE e PART 1, così ho fatto un altro pezzo che avevo su carta con una C, A, S ed una mia personale E. Ora sapevo che ero arrugginito, quindi non ci pensai troppo ed in più non avevo abbastanza tempo capisci? Nel 1996 dovetti andare ancora via per tornare nel 1997 ed



bama riff

MARTINEZ
ott 24 '98 - nov 28 '98
reception: ott 24 - 8.3 pm

515 West 27 Street New York NY 10001 t 212 663 1070 f 212 643 1084 www.martinezgallery.com



ancora poi nel 1998. Ora nel 1998 ci sono ritornato sapendo che ero a casa ed ho ripreso la mia vernice. CAV, MOAN e ZINE mi chiamarono per andare insieme ad Uptown per riprendere a dipingere: "Yo! Casey, ti va di colpire i merci? Se ti va puoi venire con noi, ci piacerebbe che tu venissi con noi a colpire qualcuno". Così iniziai a fare i merci con loro, prendendo tutta la mia esperienza dal dipingere i treni dei tempi. Dopo circa cinque pezzi, ripresi a sentire che il mio "groove" era ritornato. Da quando sono ritornato a casa, qui a NYC, ho fatto più di venti pezzi ed ho già pronti di nuovo i più grandi burners capisci? Ed ho ancora tutta la mia abilità..."

-C'è qualcosa che vorresti dire ai writers italiani? Magari un consiglio...

"Potrei dire... fammi vedere... ok, a tutti i writers italiani, un consiglio che posso darvi è che qualsiasi cosa facciate fate in modo che sia buona per voi, come imparare a dipingere al meglio. Non m'interessano quali siano i tuoi interessi personali, se tu vai a scuola ed impari la geografia, il disegno, la matematica, scienze, economia; qualunque cosa tu ami fare, la devi portare a termine. Sii il migliore, facendo al meglio delle tue capacità, sia che siano graffiti, break dancing, andare a scuola. Non essere depresso se le cose non vanno bene. Non dare retta a chi non gliene ne importa e fai attenzione alle cose a cui bisogna fare attenzione. Capisci? Ma a tutti i writers italiani o chiunque altro nel mondo vorrei dire: pensa alle cose che hai fatto prima ed a quelle che stai facendo e sii sempre sicuro che quello che ti piace fare sia una buona cosa per te. In quel modo avrai la certezza di farlo bene. Mi capisci?"

-Vuoi fare dei saluti?

"Sì fammi fare dei saluti. Bene, prenderà un po' di tempo. Per prima cosa vorrei salutare te per essere il mio uomo ed il mio fratello dall'Italia perché per te non sento altro che affetto, ed anche ai tuoi amici: STYNG e gli altri. Vorrei salutare tutti qui a New York, è la mia gente: CAV, MOAN, ZINE, SENTO, STAK ONE e SEEN degli U.A. e BILLY 167, possa riposare in pace, TRACY 168, P-NUT e CHI CHI, KING 2, ZEPHYR, BLADE, COMET, FUZZ ONE, LITTLE MG, ZEST 15, TONE 174 e SET 170. Vorrei salutare la mia crew "The Fantastic Partners", gli originali e cioè: BOT 707, SOLID ONE possa riposare in pace, BEAR 167 riposi in pace, TABU, BUTCH 2, G...DEVO 56, SAL 2000, ERA 165, PROFESSOR 165, OG TWO, KINDO ONE e TWO, MAD, MAD 16, SMILEY 149, P DRAM, JUNIOR Bie 149, EN 147, JUST 2 e... chi altro, SACH dal Bronx. Saluti a tutti i miei amici nel mondo dell'icing e del djing e cioè: GRAND MASTER FLASH, MELLE MEL, KID CREOLE, COWBOY possa riposare in pace, RAHEEM e THEODORE. Vorrei dire 'pace' al Dio in terra e saluti ai miei ragazzi: COPE 2, CS, STAKE ONE, P.O.S.E. degli EX, PER, SKI, SNOW, POEM, vorrei salutare la magnifica TAT crew dove c'è il mio ragazzo BIO, BG 183, MORBRIM, MACK, STEAM KEN, CEE, CEM, KNN ed ai miei ragazzi nient'altro che affetto. Saluti qui alla mia gente del mio project MORE HOUSE PROJECT, DJ AJ. Saluti al mio uomo CAV del gruppo B, GRIS produzione nel mio project... Saluti al



mio uomo BIG BUDDHA e ROW della THE REEPS crew. Saluti ai WU-TANG, al mio ragazzo HUGO, METHOD MAN, MASTER KILLA, CAPPA D, CAPPADONNA, RAEXION lo CHEF, CAPPUCCINO e GHOST FACE. Saluti a tutti a Staten Island, lì c'è gente che conosco come KILLER BEEZ, KILLARMY. Soprattutto saluti alla mia donna KEEGAN a Minneapolis "ti amo", e saluti a ROGOR di Minneapolis, Minnesota. Saluti a ERNY, alla mia sorella JOKE ed a suo marito BUDDHA. Saluti a Minneapolis ed a EROS. Saluti alla DEATH SQUAD: COOL 13, PART 1, JOY, SHARP, DELTA, tutta la gente nella The Death Squad, E20, VULCAN e alla gente che non è della DEATH SQUAD. Saluti a mio fratello PHASE 2 ed a tutti gli artisti della Vecchia Scuola come: MICO, FLINT 707, PISTOL, COCO 144, STAY HIGH 149, SNAKE 1, BT della BLOOD, STITCH 1, ma più di tutto, saluti al magnifico Hugo Martinez e alla sua galleria. OK? E' abbastanza."

